



Medici e Società NEWS

Giuramento professionale e cerimonia delle Medaglie d'Oro per i 50 anni dalla Laurea

Domenica 15 dicembre 2019 - Ore 10.00

**Salone di Rappresentanza della Provincia
via Anfiteatro n. 4 - Taranto**

PROFESSIONE MEDICA E NUOVE SFIDE

Una tradizione che si rinnova con sempre maggiore entusiasmo e partecipazione. L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Taranto, il prossimo 15 dicembre, alle ore 10.00, alla presenza delle autorità, riunirà nel Salone di Rappresentanza della Provincia di Taranto, in via Anfiteatro n. 4, i propri iscritti, i loro familiari e la cittadinanza per celebrare due importanti momenti per la vita ordinistica e professionale: la consegna delle Medaglie d'Oro ai professionisti che nel 2019 festeggiano cinquant'anni di Laurea (i medici: **Francesco Catapano, Giovanni Carlo Ettorre, Nicola Gigante, Armando Iannuzzi, Nicodemo Lezza, Salvatore Antonio Mandurino, Francesco Pastore, Emanuele Taliercio, Saverio Zinzi**) e la proclamazione del "Giuramento di Ippocrate" da parte dei colleghi neolaureati. Per l'occasione, quest'anno è stata invitata a relazionare la dottoressa **Domenica Taruscio**, direttore del Centro Nazionale Ricerche Malattie Rare - Istituto Superiore di Sanità.

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE 2019

PREAVVISO

Venerdì 20 dicembre - Ore 7.00

(Prima convocazione)

Sabato 21 dicembre - Ore 10.00

(Seconda convocazione)

**Sala Viesti - Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Taranto - via Crispi n. 107 - Taranto**

RICORDO AFFETTUOSO DEL DOTTOR VITO TRIPALDI

Dalla dottoressa Clelia Cassano riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Vito Tripaldi, medico ed amico indimenticabile, ci ha lasciato. Abbiamo condiviso un lavoro duro, curato tanti malati, pianto e riso insieme. Una Guardia medica durissima, ma la migliore che il destino potesse regalarmi. Tu il mio compagno di turni in guardia. Sempre insieme a superare battaglie notturne, tanto intense da vedere l'alba in un attimo. Indimenticabile il tuo regalo per il mio congedo: una raccolta di firme affinché rinunciassi alla mia decisione di lasciarvi. Colleghi di guardia, del 118, pazienti abituali, quelli della domenica mattina, ma soprattutto la tua, il mio compagno di turno... "ti prego, non te ne andare"...

La mia decisione irrevocabile. Sono andata via, lasciando il cuore, un pezzo di famiglia. Il mio ultimo giorno in guardia, hai deciso di farmi un regalo indimenticabile: mi hai bendato gli occhi ed hai aperto un portoncino sul retro all'interno di un palazzo del centro...un paesino fiabesco all'interno di un condominio. Quanti caffè bevuti insieme per resistere alla stanchezza ed al sonno, quanti ricordi Vito. I tuoi ragazzi e tua moglie possono essere orgogliosi di te, eri un uomo meraviglioso. Il vuoto che lasci è immenso. Noi, i tuoi colleghi del "Covo dei Leoni".

FNOMCeO

NO ALLA SOSTITUIBILITA' AUTOMATICA DI UN FARMACO BIOLOGICO O BIOSIMILARE CON IL SUO BIOSIMILARE DI RIFERIMENTO

La FNOMCeO dice no all'ipotesi di prevedere, già con la Legge di Bilancio 2020, la sostituibilità automatica di un farmaco biologico o biosimilare con il suo biosimilare di riferimento. «Riteniamo i biosimilari» ha spiegato il presidente della Federazione Filippo Anelli «una risorsa preziosa, in grado di conciliare l'appropriatezza terapeutica con quella economica. Siamo del tutto favorevoli a che siano, ove possibile, la prima scelta per i pazienti naive. Anche sullo switch, la sostituibilità di un biologico con un biosimilare, i dati presenti in letteratura ci confortano sulla sicurezza, purché la sostituzione avvenga sotto il controllo e la prescrizione del medico». Anelli si è detto, però, perplesso dall'automatismo della sostituibilità, indipendentemente dalla valutazione professionale del medico. «Ci lascia perplessi», spiega «perché, in questo modo, l'autore della prescrizione diventerebbe lo Stato, e non già il medico». Il presidente della FNOMCeO ha dichiarato, inoltre: «Noi non vogliamo, per i nostri pazienti, un farmaco di Stato. Vogliamo il farmaco migliore e più appropriato, scelto dal medico in base alla valutazione del quadro clinico e personale complessivo».

Anelli ha sottolineato, infatti, che «la prescrizione è una delle espressioni più alte e complesse della professione medica, perché compendia e sintetizza l'anamnesi, la diagnosi, il consenso informato e la terapia. Per questo la legge la affida al medico, e il Codice di Deontologia ne reitera l'autonomia, la libertà, l'indipendenza». Inoltre, a detta del presidente della Federazione, «la sostituibilità in automatico calpesterebbe tutti questi principi, posti a tutela della salute e della sicurezza delle cure, oltre a presentare possibili rischi ulteriori dovuti al multi-switching, cioè al continuo cambio di terapia in base ai vincitori delle gare d'appalto». Anelli si è detto poi confortato dalle rassicurazioni del Vice Ministro Sileri sulla non sostituibilità dei biosimilari in corso di terapia. «Allo stesso modo» ha affermato «concordiamo con i timori manifestati dalle associazioni di pazienti e dalle società scientifiche che hanno fatto sentire, nei giorni scorsi la loro contrarietà». Il presidente della FNOMCeO ha avanzato, infine, una proposta: «Anziché un unico farmaco, individuato con una gara al ribasso, noi chiediamo di poter avere a disposizione un range di biologici/biosimilari di pari efficacia terapeutica e costo simile, tra i quali poter scegliere quello più appropriato per assicurare la continuità terapeutica al paziente. Ribadiamo, infine, ancora una volta, la necessità che i medici, quali professionisti cui è affidata la responsabilità della prescrizione, siano coinvolti in tutti i processi decisionali sul farmaco, sedendo da titolari ai Tavoli dell'Aifa».

FNOMCeO

ATTIVAZIONE DEL DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO PER IL TRIENNIO 2017-2019

La FNOMCeO, a seguito della deliberazione della Commissione nazionale per la formazione continua del 25 luglio scorso, che consente di usufruire di un bonus di 30 crediti per la costruzione, entro il 31/12/2019, del dossier formativo per il triennio 2017-2019, ha predisposto - in qualità di soggetto abilitato - un dossier di gruppo che prevede l'inserimento di tutti gli iscritti agli Albi, medici ed odontoiatri. Il dossier intende definire un insieme di tematiche professionali trasversali, di supporto ai professionisti nello svolgimento della pratica professionale quotidiana, che possano contribuire a costruire il portfolio delle competenze del medico e dell'odontoiatra. Per tale motivo sono privilegiati nella composizione del dossier e nella suddivisione delle tre aree degli obiettivi tecnico-professionali (30%), degli obiettivi di processo (30%) e degli obiettivi di sistema (40%), i temi che rispondono a bisogni comuni di sapere quali la deontologia, i vaccini, le problematiche medico-legali, la violenza sugli operatori, la medicina di genere ed altre tematiche considerate di particolare interesse per la formazione da parte della Commissione nazionale. L'attivazione del dossier si è completata e ciò significa che ciascun iscritto agli Albi, medico e odontoiatra, ha acquisito automaticamente i 30 crediti ECM previsti, utili per l'attuale triennio 2017-2019. Nel momento in cui il singolo professionista vorrà verificare la propria situazione nella banca dati del CoGeAPS, potrebbe trovare le seguenti situazioni per le difficoltà legate alle carenze del personale e tuttora in fase di risoluzione: i crediti ECM conseguiti come bonus per il dossier formativo risultano essere ancora 10, come prevedeva la precedente normativa; i professionisti iscritti recentemente agli Albi potrebbero essere presenti. Entrambe le criticità saranno sanate a breve non appena si sarà concluso il processo di aggiornamento delle anagrafiche nel sistema CoGeAPS.

FNOMCeO**LA SUPREMA CORTE: ONORARIO DEL CONSULENTE TECNICO
DI PARTE, ANTICIPAZIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ERARIO**

Per il pagamento degli onorari dovuti al Consulente tecnico di parte ci deve essere l'anticipazione diretta da parte dell'erario e non la prenotazione a debito a domanda, in caso di impossibilità della ripetizione. La FNOMCeO ha segnalato, infatti, che sulla Gazzetta Ufficiale 1^a Serie Speciale - Corte Costituzionale - n. 40 del 2.10.2019 - è stata pubblicata la sentenza n. 217 del 2019 (All. n. 1) con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 131, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, nella parte in cui prevede che gli onorari e le indennità dovuti al Consulente tecnico di parte e all'Ausiliario del Magistrato siano previamente oggetto di intimazione di pagamento e successivamente eventualmente prenotati a debito (in caso di impossibilità di ripetizione), anziché direttamente anticipati dall'erario.

FNOMCeO**MANIFESTI CONTRO I MEDICI ITALIANI IN ALTO ADIGE,
LA FEDERAZIONE DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA**

La vicenda dei manifesti affissi dal partito secessionista Südtiroler Freiheit in Alto Adige contro i Medici italiani finisce all'attenzione della Procura, dopo la denuncia del presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Filippo Anelli.

«Quel manifesto» ha commentato il presidente «fa passare un messaggio pessimo: allarmistico per i cittadini, offensivo per i medici e, soprattutto, lesivo per il rapporto di fiducia che è alla base della relazione di cura: va ritirato, e subito».

Offensivo e di cattivo gusto quanto appare sui cartelloni: un cadavere steso sul lettino dell'obitorio, con in alto la scritta: «Il medico non sapeva il tedesco».

Dalle parole del presidente della Federazione traspare tutta la gravità del gesto: «È partita dal nostro Ufficio legale una segnalazione alla Procura della Repubblica, perché valuti se siano stati violati articoli del Codice penale».

Il manifesto ha, infatti, un contenuto fortemente disinformativo e crea un rilevante e ingiustificato allarme sociale, nonché lede gravemente l'immagine dei medici in generale e, in particolare, di quelli che operano all'interno del Servizio Sanitario Nazionale».

Da qui, l'invito a stemperare il clima di contrapposizione e di odio che si è creato nel Paese. «La politica» ha concluso Anelli «dovrebbe imparare, su questo come su altri versanti, a lasciar fuori la salute dalle sue strumentalizzazioni».

Spero che le autorità intervengano, perché vanno tutelati il rispetto e la dignità delle persone e delle professioni, oltre al diritto dei cittadini di affidarsi senza falsi e ingiustificati timori ai Medici e al Servizio Sanitario Nazionale. Rinnoviamo il nostro pieno sostegno ai colleghi dell'Ordine di Bolzano e alla presidente Monica Oberrauch, che si sono trovati a fronteggiare in prima linea questo sgradevole attacco a tutta la Professione».

FNOMCeO**REGIONALISMO DIFFERENZIATO, APPREZZAMENTO
PER L'IMPOSTAZIONE GENERALE**

Prosegue anche con il nuovo governo il confronto sul Regionalismo differenziato.

La FNOMCeO ha molto apprezzato le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal ministro della Salute Roberto Speranza, ascoltato in audizione dinanzi alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

«Le abbiamo apprezzate» ha spiegato il presidente della FNOMCeO Filippo Anelli «per l'impostazione generale, di stretta aderenza ai principi della Carta Costituzionale, e per la sostanza degli interventi che il Governo ha intenzione di mettere in atto. Siamo sicuri che questa sia finalmente l'impostazione giusta per conciliare le legittime istanze di autonomia delle Regioni con i principi fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione, sui quali è improntato il nostro Servizio Sanitario Nazionale».

Di particolare rilievo, inoltre, il fatto che il Governo sta valutando, sulla carenza di specialisti, oltre all'aumento dei contratti statali, un intervento di largo respiro, che consenta di garantire un'adeguata valorizzazione, all'interno delle reti assistenziali, degli specializzandi che abbiano già svolto buona parte del percorso formativo e di stabilizzare i precari».

La FNOMCeO chiede ora al Governo un ulteriore impegno: un intervento legislativo che preveda la corrispondenza tra numero di laureati e posti nelle scuole, realizzando un percorso di formazione unico, che accompagni i futuri colleghi dall'accesso alla facoltà di Medicina sino alla specializzazione.

ENPAM**RIVISTE LA SANZIONI DA APPLICARE IN CASO DI MOROSITA'**

L'Enpam comunica di aver ottenuto, in considerazione della mutata situazione economica del Paese e della categoria, dai Ministeri vigilanti di poter rivedere le sanzioni da applicare nei casi di morosità.

Gli iscritti in ritardo con il pagamento dovranno versare i contributi previdenziali con una maggioranza del 3% annuo (invece che del 5,5% come previsto in precedenza); la maggioranza resta dell'1% per chi paga la Quota B entro 90 giorni dalla scadenza.

È stata, inoltre, cancellata la sanzione aggiuntiva del 4% per tutti coloro che chiedono di mettersi in regola spontaneamente prima che arrivi l'accertamento dell'Enpam.

In aggiunta a queste misure generali, la Fondazione ha deciso di venire incontro alle esigenze dei Presidenti di Ordine che si trovano a ricevere richieste di aiuto da parte di colleghi in particolari difficoltà economiche. Concretamente è stata introdotta la possibilità, rimessa alla valutazione dei Presidenti degli Ordini, di chiedere all'Enpam un'ulteriore dilazione del pagamento con un numero maggiore di rate.

Per poter usufruire di questa agevolazione gli iscritti, che saranno segnalati dai Presidenti degli Ordini, dovranno attivare l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente. In questo modo, i colleghi che rispetteranno il nuovo piano di rateazione potranno tornare a una situazione di regolarità contributiva.

La Fondazione ha, inoltre, trasmesso una circolare esplicativa del "Nuovo Regolamento del regime sanzionatorio del Fondo di previdenza generale". In merito agli elementi da porre alla base della richiesta di maggiore rateazione, l'Enpam ha specificato che dovrebbe essere evidenziata la particolare situazione personale e familiare del professionista e – qualora presentata dall'iscritto – potrà essere trasmessa l'eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'accoglimento dell'istanza.

La Fondazione, in sede di istruzione della richiesta, provvederà poi a verificare la situazione reddituale del professionista tramite accesso ai dati dell'Anagrafe tributaria.

Sarà cura degli Uffici dell'Enpam, inoltre, comunicare con cadenza almeno annuale ai singoli Ordini - per quanto di competenza - l'eventuale mancato rispetto da parte del professionista del piano di ammortamento accordato.

Il modello predisposto per agevolare la redazione dell'istanza di dilazione è stato conseguentemente aggiornato, al fine di consentire una maggiore flessibilità ed ampiezza nell'illustrazione delle motivazioni sottese alla richiesta di accesso alla maggiore rateazione.

CORTE DI CASSAZIONE CIVILE**NON SUSSISTE L'IRAP PER LA MEDICINA DI GRUPPO**

Non sussiste l'Irap per la medicina di gruppo. La Corte di Cassazione civile con ordinanza n. 27824/19, pubblicata il 30 ottobre 2019, ha affermato, infatti, che «in materia di imposta regionale sulle attività produttive la "Medicina di gruppo", ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 270 del 2000, non è un'associazione tra professionisti, ma un organismo promosso dal Servizio sanitario nazionale, sicché la relativa attività integra il presupposto impositivo non per la forma associativa del suo esercizio, ma solo per l'eventuale sussistenza un'autonoma organizzazione; per quest'ultima, è insufficiente l'erogazione della quota di spesa del personale di segreteria o infermieristico comune, giacché essa costituisce il "minimo indispensabile" per l'esercizio dell'attività professionale (Cass., sez. un., 13 aprile 2016, n. 7291). Nella specie, la Commissione regionale ha fatto corretta applicazione del principio stabilito dalle sezioni unite di questa Corte, in quanto ha affermato che la partecipazione da parte del medico pediatra, in regime di convenzione, all'associazione professionale (Medicina di gruppo), non costituisce una presunzione relativa all'assoggettabilità all'Irap, consentendo soltanto di garantire un miglior servizio ai pazienti in fasce orarie più ampie e garantendo le sostituzioni ("in altre parole non si può paragonare l'associativismo che permette di garantire sia un maggior servizio in fasce orarie più ampie, sia la sostituzione, al fine di assicurare un'assistenza continua e migliore all'associazione tra professionisti, cioè agli studi associati").

Pertanto, l'utilizzo di una segreteria solo a tempo parziale (la moglie), non consente in alcun modo di considerare raggiunta la prova della sussistenza della autonoma organizzazione, anche con riferimento all'inserimento del medico all'interno di una associazione professionale".

LA RESPONSABILITA' DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

La Corte di Cassazione civile, con sentenza n. 26311/19, pubblicata il 17/10/19, si è espressa in ordine alla responsabilità dei medici specializzandi. Ribadendo un orientamento consolidato nella giurisprudenza penale, ha affermato che «secondo la giurisprudenza penale di questa Corte, il medico specializzando non è presente nella struttura per la sola formazione professionale, né lo specializzando può essere considerato un mero esecutore d'ordine del tutor anche se non gode di piena autonomia; è un'autonomia che non può essere disconosciuta, trattandosi di persone che hanno conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia e, pur tuttavia, essendo in corso la formazione specialistica, l'attività non può essere caratterizzata da limitati margini di autonomia in un'attività svolta sotto le direttive del tutore; ma a tale autonomia, seppur vincolata, non può che ricondurre allo specializzando le attività da lui compiute; e se lo specializzando non è (o non si ritiene) in grado di compierle deve rifiutarne lo svolgimento perché diversamente se ne assume le responsabilità (c.d. Colpa per assunzione ravvisabile in chi cagiona un evento dannoso essendosi assunto un compito che non è in grado di svolgere secondo il livello di diligenza richiesto all'agente modello di riferimento - Cass. 10 dicembre 2009, n. 6215 e 22 febbraio 2012, n. 6981)".

CORTE DI CASSAZIONE CIVILE**CHIARIMENTU SUL NESSO TRA INCOMPLETEZZA
DELLA CARTELLA CLINICA E DANNO PATITO DAL PAZIENTE**

La Corte di Cassazione civile, con sentenza n. 29498/19, ha stabilito che l'eventuale incompletezza della cartella clinica è circostanza di fatto che il giudice può utilizzare per ritenere dimostrata l'esistenza di un valido nesso causale tra l'operato del medico e il danno patito dal paziente soltanto quando proprio tale incompletezza abbia reso impossibile l'accertamento del relativo nesso eziologico e il professionista abbia comunque posto in essere una condotta astrattamente idonea a provocare il danno.

Il che significa che l'incompletezza della cartella incide soltanto se va ad innestarsi in un contesto specifico che è proprio la fonte della sua rilevanza. E allora, la conformazione della condotta del sanitario nel senso di astratta idoneità alla causazione dell'evento dannoso è logicamente il primo elemento da vagliare, in quanto, se, al contrario, la condotta del sanitario fosse astrattamente – id est assolutamente – inidonea a causarlo, non occorrerebbe alcuna ulteriore ricostruzione fattuale; se si è superato questo stadio di indagine, in secondo luogo l'incompletezza della cartella deve essere tale da impedire la ricostruzione fattuale sul piano concreto, e in particolare nel suo nucleo centrale, identificabile nella connessione materialmente eziologica fra condotta sanitaria commissiva od omissiva ed evento.

ASL TARANTO**PROCEDURA GESTIONALE PER L'APPLICAZIONE DEL MODELLO RAO,
LE INDICAZIONI OPERATIVE RACCOMANDATE**

Il Direttore generale della Asl di Taranto Stefano Rossi ha reso note le indicazioni operative in relazione alla Procedura gestionale per l'applicazione del modello RAO. A tale proposito, ha ricordato che il 30 gennaio scorso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ha aggiornato, anche con il supporto dei Referenti istituzionali della Regione Puglia, il documento relativo alla Procedura gestionale per l'applicazione del modello RAO del quale si deve tener conto nel PAGLA – Piano Aziendale di Gestione delle Liste di Attesa.

Il Direttore generale ha fatto sapere che, nelle more della adozione formale del documento da parte degli Organismi regionali, è intenzione della Direzione Strategica della Asl di Taranto di implementare il PAGLA redatto per la stessa Azienda in conformità alle indicazioni nazionali. Rossi ha, inoltre, rimarcato che il medico prescrittore con ricettario "rosso" e/o dematerializzato deve obbligatoriamente: barrare l'indicazione del codice di priorità di accesso U, B, D o P; indicare il quesito diagnostico secondo quanto previsto nei RAO e comunque in congruenza tra il sospetto diagnostico e l'esigenza clinico-assistenziale del paziente, per consentire agli Erogatori di assicurare la opportuna e idonea tempistica nella esecuzione della prestazione richiesta; indicare se trattasi di prima visita oppure Visita di controllo per follow up, con esclusione delle visite di controllo post-ricovero che, invece, rientrano tra le prestazioni incluse nella tariffa del DRG.

Rilevato dai dati delle settimane indice che la Asl di Taranto riesce a garantire il rispetto dei tempi previsti per erogare le prestazioni con il codice U ed il codice B, ma che presenta profili di in appropriatezza nella assegnazione del codice di priorità D, determinando difficoltà gestionali nel rispetto della tempistica, il Direttore generale raccomanda ai Medici prescrittori la massima attenzione alla corrispondenza tra il codice di priorità e il sospetto diagnostico. Agli Specialisti delle strutture pubbliche e private accreditate, fermo restando quanto specificato in premessa, Rossi raccomanda di indicare all'atto della consulenza e/o dimissione di indicare il codice di priorità per ciascuna prestazione che si ritenga appropriata per il percorso di cura del paziente.

OMCeO TARANTO**POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA OBBLIGATORIA.
ATTIVAZIONE GRATUITA PER GLI ISCRITTI**

Si rammenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 185 del 29 novembre 2008 (convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009), per tutti i professionisti iscritti agli Albi è obbligatoria l'attivazione di una casella di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) per le comunicazioni e-mail da e verso le Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine di Taranto fornisce gratuitamente e senza limiti di tempo un indirizzo P.E.C. a tutti i propri iscritti.

Si invitano, pertanto, i colleghi che non avessero ancora provveduto a ritirare presso la sede dell'Ordine la busta chiusa individuale contenente le indicazioni necessarie all'attivazione gratuita della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) ed a comunicare il numero del proprio telefono cellulare per l'invio di sms.

Considerata la sensibilità dei dati in essa contenuti, la busta dovrà essere ritirata personalmente o tramite un delegato munito di delega scritta e fotocopia di un documento di riconoscimento del delegante.

Anche il delegato dovrà essere munito di documento di riconoscimento.

Direttore Responsabile: Dr. Cosimo Nume

Via Crispi, 107 – 74100 TARANTO
Tel.: 0994521965
Fax: 0994527102
E-mail: segreteria.ta@postecert.it

Siamo su Internet!
www.omceo.ta.it

... Le locandine

COME DISINNESCARE L'AGGRESSIVITA', CORSO FAD

È disponibile un nuovo corso FAD, accreditato dalla Fondazione Paci, sul tema della violenza contro gli operatori sanitari, che FNOMCeO intende promuovere agli iscritti, medici e odontoiatri. Il corso, denominato "Consapevolezza – Ascolto – Riconoscimento – Empatia.

Prevenire, riconoscere e disinnescare l'aggressività e la violenza contro gli operatori sanitari" (codice identificativo ID 889-264664) è disponibile fino al 31 dicembre 2019 e dà la possibilità di acquisire 50 crediti formativi, ovvero tutti quelli necessari nel corso dell'anno.

Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 29 dicembre 2019. È possibile effettuare l'iscrizione a questo link, dove si troveranno anche tutte le informazioni utili: <https://fondazionepietropaci.com/event/progetto-c-a-r-e-consapevolezza-ascolto-riconoscimento-empatia-riconoscere-e-disinnescare>

CORSO FAD SU SALUTE ED IMMIGRAZIONE

"Salute e Migrazione: curare e prendersi cura". È questo il tema del nuovo corso FAD della FNOMCeO (ID 254684) che sarà attivo fino al 31 dicembre 2019, scadenza dell'attuale triennio formativo, sulla piattaforma FadInMed (www.fadinmed.it). Il corso, come sempre gratuito per medici ed odontoiatri, eroga 12 crediti ECM ed è stato realizzato dalla FNOMCeO in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per la salute (OIS), nell'ambito del progetto Sanità di Frontiera.

CERCASI MEDICO PSICHIATRA

Il Gruppo Atena, specializzato da anni nel settore nella disabilità psichica, gestendo diverse strutture residenziali nei comuni di Monte Grimano Terme, Monte Cerignone e Macerata Feltria (PU) - Marche, è alla ricerca di 1 Medico psichiatra da inserire nell'equipe della struttura accreditata e convenzionata "Serenity House", sita nel comune di Monte Grimano Terme. Gli interessati potranno inviare il C.V. a cv@gruppoatena.it.

ABOLOGNA CORSO DI AGOPUNTURA TRIENNALE

Al via a Bologna al corso di agopuntura triennale. L'evento, organizzato dall'A.M.A.B.- Associazione Medici Agopuntori Molognesi -, si svolgerà in via Antonio Canova n. 13, il prossimo 14 dicembre dalle ore 08.00 alle ore 17.00. Scopo dell'A.M.A.B., Scuola Italo Cinese di Agopuntura, è quello di formare professionisti nel campo dell'Agopuntura e della Medicina tradizionale cinese, nell'ottica dell'integrazione con la Medicina Occidentale e di trasmettere la capacità di scegliere di fronte ad un quadro patologico se operare con gli strumenti della Medicina Occidentale, con quelli della Medicina tradizionale cinese o con l'integrazione di entrambe, sempre secondo i criteri di efficacia, di minor effetti iatrogeni e di minor costi.

CONVEGNO A CORTINA SUI ICT E NUOVE TECNOLOGIE IN SANITA'

Al via il 4° Convegno sul tema dell' ICT e delle Nuove Tecnologie in Sanità. L'appuntamento è a Cortina d'Ampezzo (BL) al Grand Hotel Miramonti dal 13 al 16 febbraio 2020 con crediti ECM. INFO:omceo Rovigo 0425.28426. L'evento è particolarmente interessante, con la prestigiosa presenza del Comitato Centrale della FNOMCeO e della Fondazione Enpam. C'è la possibilità di soggiornare per tutta la settimana dal 9 al 16 febbraio a tariffe vantaggiose. Soggiorno 7 notti - € 120,00 al giorno per persona camera doppia - € 150,00 al giorno per persona camera singola, con trattamento ½ pensione; Soggiorno 3-4 notti - € 155,00 al giorno per persona camera doppia - € 185,00 al giorno per persona camera singola, con trattamento ½ pensione. Le spese per partecipazione ad eventi formativi, comprese le spese alberghiere sono interamente deducibili fino all'importo di 10.000 euro/anno.

MEDICI IN AFRICA, 3° CORSO INTERNAZIONALE IN ETIOPIA

Medici in Africa organizza dall'8 al 16 febbraio 2020 il terzo corso internazionale a Makallè, in Etiopia, all'Ayder Hospital.

Nel 2018 e nel 2019 i corsi internazionali a Makallè hanno riscosso un grande successo tra i medici italiani partecipanti. Infatti, il corso è rivolto a medici ed infermieri italiani desiderosi di vivere un'esperienza di formazione in un paese africano. Il corso, della durata di una settimana, sarà strutturato con lezioni a cura di docenti di Medici in Africa e lezioni a cura di docenti etiopi della importante clinica universitaria etiopie Ayder Hospital : le lezioni verteranno su patologie tipicamente africane; inoltre si potrà conoscere la realtà della sanità etiopie sia frequentando le corsie dell'ospedale Ayder, sia visitando i centri di salute della zona.

Per informazioni e iscrizioni al corso, che si chiuderanno il 10/12/2019, contattare: Medici in Africa Onlus - Segreteria Organizzativa - Da lunedì a venerdì dalle ore 09.45 alle ore 13.45 - telefono 010.849.5427 oppure cellulare 349.8124324; medicinainfrica@unige.it - segreteria@medicinainfrica.it